

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



REGIONE SICILIANA

**DIPARTIMENTO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ
E DEL DIRITTO ALLO STUDIO**

**AVVISO 6/2022 per il
Rafforzamento del
sistema di ricerca
universitario in
Sicilia mediante
azioni di
reclutamento a
tempo determinato**

Indice

Normativa di riferimento	3
Articolo 1. PREMESSA	8
Articolo 2. OGGETTO E FINALITÀ	9
Articolo 3. RISORSE	9
Articolo 4. AMBITI SETTORIALI STRATEGICI	11
Articolo 5. SOGGETTI PROPONENTI	11
Articolo 6. DESTINATARI E PROCEDURE DI SELEZIONE	12
Articolo 7. PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI	12
Articolo 8. TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	14
Articolo 9. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	15
Articolo 10. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO AL FINANZIAMENTO/BENEFICIARIO	19
Articolo 11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	20
Articolo 12. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	21
Articolo 13. GESTIONE FINANZIARIA E PARAMETRI AMMISSIBILI	21
Articolo 14. NORME PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ	23
Articolo 15. CONTROLLI E CASI DI REVOCA DEL CONTRIBUTO	24
Articolo 16. PROPRIETÀ DEI PRODOTTI	24
Articolo 17. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY	24
Articolo 18. INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE	25
Articolo 19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	25
Articolo 20. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	25
Articolo 21. ALLEGATI	25

Normativa di riferimento

- Statuto della Regione Siciliana;
- Legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e Legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;
- Legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19 e s.m.i.;
- D.P. Reg. 18 gennaio 2013 n. 6;
- D.P. Reg. 27 giugno 2019 n. 12;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli

strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione, di comunicazione e di visibilità per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, recante modifica al Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione dei dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), nonché il D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n.

1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- Regolamento delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Regolamento (UE) n. 240/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento di sostegno tecnico;
- Regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza italiano approvato dal Consiglio europeo in data 13 luglio 2021 ed in particolare la Missione n. 4, *“Istruzione e ricerca”*;
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;
- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, recante *“Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”*;
- Accordo tra Stato e Regione Siciliana per il ripiano decennale del disavanzo del 14 gennaio 2021, secondo lo schema approvato con Delibera della Giunta Regionale del 12 gennaio 2021, n. 3;
- Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica del 10 luglio 2017, n. 52, recante *“Programma operativo complementare Regione Siciliana 2014-2020 (Delibera Cipe n. 10/2015) – Accordo di partenariato 2014-2020 (reg.UE n. 1303/2013)”*;
- Legge regionale del 12 maggio 2020 n. 9, *“Legge di stabilità regionale 2020-2022”*;
- Legge Regionale 15 aprile 2021, n. 9, recante *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale”*;

- Legge Regionale 15 aprile 2021, n. 10, recante “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2021 - 2023”;
- Legge regionale 1 del 21 gennaio 2022, recante “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del Bilancio della Regione per l’esercizio 2022”.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 570 del 3 dicembre 2020, recante “Schema di Accordo concernente: *“Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6, dell’articolo 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77”*;
- Delibera di Giunta Regionale del 27 maggio 2021, n. 212, recante “Programma operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana approvato con Delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017. Riprogrammazione”;
- Delibera di Giunta Regionale n. 292 del 16 luglio 2021, recante “Deliberazione della Giunta Regionale n. 212 del 27 maggio 2021: Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana – approvato con Delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017. Riprogrammazione. Approvazione.”
- Deliberazione del 28 giugno 2021, n. 270, recante “Modifica del PO FSE Sicilia 2014/2020 – Riprogrammazione di chiusura periodo contabile (1° luglio 2020 – 30 giugno 2021)”;
- Accordo di Partenariato di cui all’articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” per la Regione Sicilia in Italia - Decisione di esecuzione della Commissione europea del 17.12.2014 CCI 2014IT05SFOP014;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 7326 del 29.10.2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) n. 10088 di approvazione del PO;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 1256 del 28.02.2020 che modifica la decisione di esecuzione C(2018) n. 7326 di modifica del PO;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 9420 del 18.12.2020 che modifica la decisione di esecuzione C(2020) n. 1256 di modifica del PO;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2021) 5406 del 20.07.2021;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF_14-0017;
- Criteri di selezione delle operazioni a valere sul FSE per il periodo 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014-2020, versione vigente;
- Deliberazione di Giunta regionale del 23 giugno 2017, n. 242 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del PO FSE Sicilia 2014-2020 - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione (ai sensi degli artt. 123 e 124 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e dell’art. 3 e dell’Allegato III del Regolamento (UE) n.1011/2014), aggiornato con DDG n. 7519 del 18/12/2018 e DDG n. 156 del 30/01/2020 e s.m.i.

- Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE, 2014-2020 ultima versione vigente;
- Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Regione Siciliana FSE 2014-2020 nella versione attualmente in vigore;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Siciliana dell'8 novembre 2016, n. 375, recante *“Condizionalità ex ante – Strategia regionale dell'innovazione per la specializzazione intelligente “Smart Specialisation” Sicilia 2014/2020, Documento S3 aggiornato”*, documento in corso di aggiornamento per il periodo di programmazione 2021-2027;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Siciliana dell'11 gennaio 2022, n. 7, recante *“Coordinamento della ricerca in Sicilia. Protocollo di intesa con le Università siciliane”*;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca 27 giugno 2015, n. 458, recante le Linee guida per la valutazione della qualità della ricerca (VQR) 2011 - 2014;
- Decreto del Ministero dell'università e della Ricerca n. 1062 del 10 agosto 2021 – *“PON AIM”*;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- Legge Regionale 5 aprile 2011, n. 5 e s.m.i., recante *“Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”* sulla semplificazione e trasparenza amministrativa e s.m.i.;
- Legge regionale del 21 maggio 2019, n. 7, recante *“Disposizione per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”*;
- Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali UE;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., recante *“Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”*;
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*;
- D.P.R. 15 dicembre 2011 n. 232, art. 3 comma 2 e 6 (a norma dell'art. 8 e 24 commi 1 e 3 della L. 30/12/2010 n. 240);
- D.P.C.M 13 novembre 2020 (G.U. n. 323 del 31/12/2020);

Articolo 1. PREMESSA

1. Con il presente Avviso, la Regione Siciliana intende favorire lo sviluppo e il rafforzamento del capitale umano e la sua occupabilità attraverso il finanziamento di percorsi di alta formazione tramite la ricerca, incentivando la qualità e l'efficienza del sistema universitario. Tali percorsi consentono ai giovani studiosi e ricercatori di innalzare le competenze ed integrare le conoscenze apprese in ambito accademico con abilità applicative in contesti di esperienza. L'avviso, nel sostenere la ricerca e favorire la sua integrazione con il contesto produttivo, contribuisce, altresì, ad innalzare la competitività ed attrattività del sistema universitario regionale.

2. Tale area di intervento trova accoglienza nel POC Sicilia 2014/2020 (POC), Asse 5 "Rafforzare il Capitale umano, promozione dell'occupazione e dell'inclusione sociale", obiettivo specifico 5.4, azione 5.4.3 – DGR 292 del 16 luglio 2021:

Programma	Asse	Obiettivo Specifico	Azioni Individuate
POC	Asse 5. Rafforzare il Capitale umano, promozione dell'occupazione e e dell'inclusione sociale	5.4 Interventi complementari FSE – Garantire continuità di attuazione alle operazioni dei programmi SIE, ovvero del POR FSE Sicilia 2014 - 2020	Azione 5.4.3: Interventi complementari all'Asse 3 Istruzione e Formazione del PO FSE Sicilia 2014 -2020 e salvaguardia delle operazioni finalizzate e selezionate nell'ambito del medesimo Asse

3. L'avviso contribuisce all'attuazione del Programma regionale 2021-27 del FSE+ Sicilia, al momento in fase di definizione, ed in questo ambito, in particolare, al conseguimento dell'obiettivo specifico e) migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati.

4. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso le operazioni che saranno finanziate si realizzano nel rispetto della disciplina vigente prevista dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 1304/2013, così come modificati dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046. L'Avviso è attuato nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza e del Sistema di gestione e controllo del Programma Operativo della Regione Siciliana FSE 2014-2020, del Vademecum per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE 2014-20 e del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Regione Siciliana FSE 2014-2020 vigenti. La Regione Siciliana effettuerà l'attività di controllo ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 5 del Regolamento (UE) n.1303/2013.

Articolo 2. OGGETTO E FINALITÀ

1. Con il presente Avviso, la Regione intende perseguire le seguenti finalità:

- indirizzare i giovani studiosi destinatari, non solo verso le carriere di ricercatore in ambito accademico, ma soprattutto verso un inserimento nel mondo del lavoro al di fuori del sistema pubblico della ricerca;
- promuovere il rafforzamento delle sinergie fra alta formazione, ricerca, professioni e mondo produttivo;
- innalzare i livelli di competenze terziarie sostenendo il riequilibrio tra attività accademica e ricerca nel sistema universitario regionale;
- consolidare le strutture di ricerca universitarie nel territorio regionale sostenendo quanto avviato nel “Piano Operativo per le attività di Attrazione e Mobilità” degli Atenei (PON AIM);
- sostenere l’occupabilità di ricercatori e assegnisti promuovendo lo sviluppo di percorsi di esperienza che, con la partecipazione a progetti di ricerca in collaborazione tra università, centri di ricerca, imprese, altri soggetti privati e istituzioni pubbliche, ne assicurino la crescita professionale.

2. Per il perseguimento di tali finalità, la Regione, intende finanziare:

- **contratti a tempo determinato per ricercatori di tipo A - RTDA** (art. 24 comma 3 lett. a) L. 240/2010), prioritariamente rivolti a consolidare l’attuazione dei “Piani Operativi per le attività di Attrazione e Mobilità” degli Atenei (PON AIM). Per tale tipologia potrà essere riconosciuto un finanziamento biennale al massimo pari al 50% del costo complessivo del relativo contratto, rimanendo a carico dei Soggetti beneficiari la restante quota di costo.
- **assegni di Ricerca di durata annuale** (art. 22 L. 240/2010) su progetti di ricerca di base e/o applicata realizzati dalle Università, anche in collaborazione con Enti di ricerca pubblici vigilati dal MUR, imprese, altri soggetti privati e istituzioni pubbliche. Gli assegni, finanziando la partecipazione a percorsi di alta formazione tramite la ricerca, mirano a indirizzare i laureati e dottori di ricerca destinatari, non solo verso le carriere di ricercatore in ambito accademico, ma soprattutto verso un inserimento nel mondo del lavoro al di fuori del sistema pubblico della ricerca, che favorisca l’innovazione del sistema delle imprese.

Articolo 3. RISORSE

1. Le risorse finalizzate al finanziamento delle azioni di reclutamento delle Università di cui al presente Avviso ammontano ad € 4.978.000,00 e sono individuate sul POC Sicilia 2014/2020, Asse 5 Rafforzare il Capitale umano, promozione dell’occupazione e dell’inclusione sociale, Obiettivo specifico 5.4. La Regione si riserva di incrementare la suddetta dotazione fino all’importo di € 7.478.000,00 a seguito del completamento delle procedure di finalizzazione delle risorse del POC Sicilia 2014/2020.

2. La Regione, al fine di assicurare una equa distribuzione territoriale degli interventi a sostegno della ricerca, in prima fase, ripartisce la dotazione finanziaria sulla base della **classe dimensionale di appartenenza** delle Università, individuata in funzione degli studenti iscritti per l'A.A. 2020/21 nelle sedi amministrative ed operative ricadenti nel territorio regionale, risultanti dai dati del Ministero dell'Università e della Ricerca ("**MUR**"), come evidenziate nella seguente tabella:

Classe Dimensionale Università (<i>Studenti iscritti a.a. 2020/21*</i>)	Dotazione massima risorse per classe dimensionale – € 4.978.000,00
Superiore a 40.000	€ 1.650.000,00
Compreso tra 40.000 e 30.000	€ 1.550.000,00
Compreso tra 30.000 e 20.000	€ 1.150.000,00
Inferiore a 20.000	€ 628.000,00

*Fonte dati: USTAT MUR – Statistiche ufficiali Studenti iscritti 2020/2021

3. Premesso che il valore massimo di ogni assegno di ricerca annuale è pari ad € **23.889,84** (importo D.M. 102/2011 ed oneri a carico amministrazione) e di ogni contratto RTDA biennale cofinanziato al 50% è pari ad € **50.397,10**, le Università le Università adegueranno la propria proposta progettuale alle indicazioni di cui al successivo art. 7 fino all'importo massimo di seguito indicato per classe dimensionale.

Classe Dimensionale Università (<i>Studenti iscritti a.a. 2020/21*</i>)	Importo massimo proposta presentabile
Superiore a 40.000	€ 2.480.000,00
Compreso tra 40.000 e 30.000	€ 2.326.000,00
Compreso tra 30.000 e 20.000	€ 1.722.000,00
Inferiore a 20.000	€ 950.000,00

*Fonte dati: USTAT MUR – Statistiche ufficiali Studenti iscritti 2020/2021

4. Il soggetto proponente, nell'individuazione della classe dimensionale di appartenenza, dovrà fare riferimento al numero degli studenti iscritti all'anno accademico 2020/2021 risultanti dalle statistiche ufficiali USTAT MUR.

5. Nelle more della definizione delle procedure di finalizzazione volte all'incremento della dotazione del presente avviso, il finanziamento potrà essere assegnato fino all'importo corrispondente alla dotazione massima di risorse della classe di appartenenza dell'Ateneo di cui al precedente punto 2.

6. L'Amministrazione si riserva la possibilità, in ogni fase del procedimento, di reimputare le risorse destinate al presente Avviso su altre fonti di finanziamento e/o su altri Programmi comunitari, nazionali o regionali coerenti con le finalità di cui al precedente articolo 2.

7. La Regione si riserva la facoltà di rimodulare la dotazione di cui al punto 1, sulla base degli esiti della valutazione delle proposte progettuali presentate.

Articolo 4. AMBITI SETTORIALI STRATEGICI

1. I temi sviluppati nei progetti di ricerca costituenti la proposta progettuale, dovranno contribuire a realizzare il sistema regionale della ricerca e dell'innovazione (D.G.R. 7/2022) e riguardare gli ambiti correlati alle politiche della Strategia regionale di Specializzazione intelligente - S3 (i. inclusione nel campo della ricerca e dell'innovazione; ii. sviluppo delle eccellenze tecnologiche e digitali e delle filiere; iii. mitigazione degli effetti della crisi pandemica e delle altre crisi correlate) e dei relativi ambiti tematici: agroalimentare; scienze della vita; smart cities and communities; economia del mare; energia; turismo, cultura e beni culturali; ambiente, risorse naturali e sviluppo sostenibile. I temi sviluppati, inoltre, potranno intercettare le aree di attività innovative coerenti con la Missione 4 "Istruzione e Ricerca" del PNRR (es. rischi ambientali, scenari energetici del futuro, intelligenza artificiale e neuroscienze, biodiversità). Ciascuna proposta potrà prevedere ambiti di ricerca di base e applicata non afferenti direttamente le tematiche sopra richiamate e riguardanti linee di ricerca già attivate dai singoli atenei, nei limiti dell'importo massimo della proposta definito all'art. 3.

2. I temi sviluppati nell'ambito di progetti di ricerca oggetto di assegnazione di contratti RTDA, dovranno prioritariamente riferirsi alle specifiche linee di ricerca ed alle aree di specializzazione attuate nell'ambito del "Piano operativo per le attività di attrazione e mobilità" di Ateneo (PON AIM).

Articolo 5. SOGGETTI PROPONENTI

1. Possono presentare domanda di finanziamento le Università statali e non statali riconosciute dal MUR con sede legale ed operativa in Sicilia ("Università"), in possesso dei seguenti requisiti:

- essere accreditate ai sensi del Regolamento di accreditamento (D.P.Reg. 1/10/2015), macrotipologia C - Formazione Superiore;
- ovvero, aver presentato istanza di accreditamento per la macrotipologia richiesta. In tale ultimo caso, il requisito di accreditamento regionale dovrà essere posseduto entro la data di adozione delle graduatorie definitive.

2. Non sono ammesse università telematiche.

3. La presentazione della proposta progettuale da parte di soggetti diversi dai soggetti individuati al punto 1 del presente articolo costituisce causa di esclusione.

4. L'Università, quale Organismo di Ricerca (OR), è il beneficiario delle risorse e curerà la gestione delle attività di cui al presente avviso fino alla rendicontazione e sarà titolare, con riferimento al presente avviso, di ogni rapporto con la Regione Siciliana – Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio.

Articolo 6. DESTINATARI E PROCEDURE DI SELEZIONE

1. I destinatari delle azioni di reclutamento proposte dalle Università sono, rispettivamente:

- Per i contratti RTDA: ricercatori con almeno tre anni di esperienza di ricerca di base e/o applicata documentata presso strutture di ricerca universitarie, e che abbiano conseguito positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con DM 242/2011. Tali destinatari devono prioritariamente comprovare l'esperienza nell'ambito di "Piani Operativi per le attività di Attrazione e Mobilità" degli Atenei regionali (PON AIM). Nei limiti dell'importo massimo della proposta, in mancanza di ulteriori destinatari con esperienza di cui sopra, potrà essere considerata l'esperienza triennale maturata in percorsi di ricerca dottorali con titolo già conseguito.
- Per gli assegni di ricerca: giovani studiosi in possesso di Laurea specialistica o magistrale a ciclo unico e di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

In entrambi i casi sono esclusi i titolari di contratti a tempo indeterminato ed i soggetti che ricadono nelle condizioni di esclusione indicate nella L. 240/2010, rispettivamente, art. 24 e art. 22.

2. I destinatari devono essere residenti e/o domiciliati nella Regione Sicilia.

3. La selezione dei destinatari è in capo ai Beneficiari (Università) e le procedure di selezione dovranno completarsi successivamente alla pubblicazione della graduatoria di merito relativa al presente Avviso.

4. Le Università potranno prevedere negli avvisi di selezione dei destinatari ulteriori requisiti eventualmente stabiliti nei loro Regolamenti.

5. Il possesso di un titolo accademico di dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di una adeguata produzione scientifica, costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni.

6. L'Università beneficiaria garantisce l'attivazione di procedure di selezione dei destinatari, improntate a trasparenza, imparzialità e pubblicità, dando evidenza che trattasi di finanziamenti a valere su risorse del POC Sicilia 2014/2020.

7. Le attività di ricerca finanziate dovranno concludersi entro il 30/09/2025. La prosecuzione, oltre tale termine, non determina riconoscimento per il rimborso dei costi sostenuti.

Articolo 7. PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI

1. A pena di esclusione, con il presente Avviso sono finanziati contratti a tempo determinato per Ricercatore di tipo A (RTDA) e Assegni di ricerca che siano dotati tassativamente delle seguenti caratteristiche:

- durata biennale del cofinanziamento nel caso di contratto RTDA, e finanziamento annuale nel caso di assegno di ricerca;
- prevedere la realizzazione del percorso di ricerca in Sicilia nell'ambito del sistema di ricerca universitario, fatti salvi i periodi di studio e ricerca presso Istituzioni diverse dall'Università e autorizzati dal Soggetto Proponente.

2. La proposta progettuale di ciascuna Università, nei limiti del valore massimo determinato in funzione della classe dimensionale di cui all'art. 3 comma 3 e tenuto conto del costo finanziabile per ogni tipologia contrattuale prevista dal presente Avviso, deve comprendere, rispettivamente, un numero di contratti RTDA il cui valore non sia superiore al 85 % dell'importo totale della proposta e un numero di Assegni di ricerca il cui valore sia almeno pari al 15% del medesimo importo, come nella tabella che segue:

Classe Dimensionale Università (Studenti iscritti a.a. 2020/21*)	Valore max per Contratti RTDA	Valore min per Assegni di ricerca	Importo max proposta
Superiore a 40.000	€ 2.108.000,00	€ 372.000,00	€ 2.480.000,00
Compreso tra 40.000 e 30.000	€ 1.977.100,00	€ 348.900,00	€ 2.326.000,00
Compreso tra 30.000 e 20.000	€ 1.463.700,00	€ 258.300,00	€ 1.722.000,00
Inferiore a 20.000	€ 807.500,00	€ 142.500,00	€ 950.000,00

*Fonte dati: USTAT MUR – Statistiche ufficiali Studenti iscritti 2020/2021

A titolo esemplificativo, gli Atenei con popolazione studentesca superiore a 40.000 discenti, potranno presentare una proposta progettuale che preveda contratti RTDA fino ad un massimo di € 2.108.000,00, corrispondente a n. massimo di circa 41 contratti (€ 2.108.000,00/€ 50.397,10) e assegni di ricerca per almeno € 372.000,00, corrispondente ad almeno n. 15 assegni (€ 372.000,00/€ 23.889,84).

3. La proposta progettuale deve, altresì, elencare prioritariamente un numero di contratti RTDA e di assegni di ricerca il cui valore non sia superiore alla dotazione massima finanziabile di cui all'art. 3 comma 2. In subordine, deve indicare un numero aggiuntivo di contratti RTDA e di assegni di ricerca fino alla concorrenza dell'importo massimo presentabile.

A titolo esemplificativo, gli Atenei con popolazione studentesca superiore a 40.000 discenti, potranno presentare una proposta progettuale che contenga distintamente due elenchi:

- progetti di ricerca per contratti RTDA e assegni di ricerca il cui valore sia, al massimo, pari ad € 1.650.000,00, ossia alla dotazione massima finanziabile (art. 3 comma 2), nel rispetto dei criteri di cui al precedente comma 2;
- progetti di ricerca per contratti RTDA e assegni di ricerca il cui valore sia pari ad € 830.000,00, ossia alla differenza tra l'importo massimo presentabile (€ 2.480.000,00 di cui all'art. 3 comma 3) e la dotazione massima finanziabile (€

1.650.000,00 di cui all'art. 3 comma 2), sempre nel rispetto dei criteri di cui al precedente comma;

4. Le attività di ricerca oggetto della proposta progettuale si svolgono secondo i termini previsti dai Regolamenti dei Soggetti proponenti.

5. Le azioni di reclutamento dei ricercatori a contratto di tipo A (RTDA) sono finanziate dalla Regione fino al 50% del costo complessivo annuo per una durata non superiore a due annualità, con la conseguenza che i Soggetti proponenti dovranno prevedere, a pena di esclusione, a valere sulle proprie risorse, il finanziamento della restante quota di costo.

Articolo 8. TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Ogni Soggetto proponente deve presentare una unica proposta progettuale comprensiva di più progetti di ricerca – contratti RTDA e assegni - per gli ambiti settoriali di cui al precedente articolo 4 e nel rispetto dei criteri indicati all'art. 7.

2. Ai fini della partecipazione al presente Avviso, i Soggetti proponenti dovranno produrre, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

- **Istanza di finanziamento** (Allegato A), sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante dell'Università.
- **Formulario-Scheda progettuale** (Allegato B) da compilare in ogni sua parte, completo della documentazione richiesta nel modello allegato, sottoscritto a pena di inammissibilità con firma digitale dal legale rappresentante dell'Università, in cui si specifica l'elenco dei progetti di ricerca e le loro caratteristiche.
- **Piano finanziario** (Allegato C), sottoscritto a pena di inammissibilità con firma digitale dal legale rappresentante dell'Università.

Il fac-simile di tali documenti sarà pubblicato sul sito istituzionale <http://pti.regione.sicilia.it> e, al fine di darne ampia diffusione, sul sito internet FSE <http://www.sicilia-fse.it>.

Nella predisposizione della proposta progettuale, le Università devono tenere conto dei principi orizzontali previsti dall'articolo 7 e 8 del Regolamento 1303/2013 relativi allo sviluppo sostenibile, alla parità tra uomini e donne e pari opportunità e non discriminazione.

3. A pena di irricevibilità, la documentazione, debitamente compilata e sottoscritta, deve essere inviata in formato PDF tramite posta elettronica certificata ("PEC"), al Dipartimento – Servizio X - all'indirizzo di posta elettronica certificata dipartimento.istruzione@certmail.regione.sicilia.it **entro e non oltre le ore 23:59:59 del 19 aprile 2022**. Al riguardo, farà fede la data e l'ora riportata nella ricevuta di consegna.

4. La documentazione deve pervenire mediante la casella di posta elettronica certificata in corso di validità secondo le vigenti disposizioni (cfr. articolo 65, D.Lgs. n. 82/2005) associata all'identità del Soggetto proponente.

5. L'Amministrazione non si assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi dipendenti dal fornitore di servizi di posta elettronica certificata del soggetto proponente o per ritardi o disguidi tecnici dipendenti dalla connettività utilizzata dal medesimo.

6. Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati devono essere inoltrate al Dipartimento, entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione, tramite e-mail all'indirizzo dipartimento.istruzione@regione.sicilia.it, all'attenzione del Dirigente del Servizio X e con indicazione nell'oggetto dell'avviso al quale si riferiscono. Le risposte ai chiarimenti pervenuti verranno inserite all'interno delle FAQ che verranno pubblicate sul sito Istituzionale del Dipartimento.

Articolo 9. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Istruttoria di ricevibilità ed ammissibilità

Le domande di finanziamento sono ritenute **irricevibili**, se le stesse:

1. sono pervenute oltre i termini previsti;
2. sono trasmesse con modalità diverse dalla posta elettronica certificata (PEC);
3. non sono sottoscritte con le modalità ed i termini indicati all'articolo 8.

Le domande di finanziamento sono ritenute **inammissibili**, se:

- non corredate dalla documentazione richiesta;
- presentate da parte di uno stesso soggetto proponente in un numero di istanze superiore ad uno;
- presentate da parte di uno soggetto proponente diverso da quello previsto all'art. 5.

L'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità è eseguita a cura del competente Servizio del Dipartimento.

L'Amministrazione assicura la partecipazione al procedimento e si riserva di attivare soccorso istruttorio e/o chiedere eventuali chiarimenti in tutte le fasi del procedimento.

Terminata l'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità, le proposte progettuali ricevibili e ammissibili vengono sottoposte a valutazione.

Valutazione delle proposte progettuali

1. La valutazione delle proposte è affidata ad una apposita Commissione, i cui componenti sono nominati dal Dirigente Generale del Dipartimento, la quale potrà eventualmente avvalersi della collaborazione di esperti scientifici individuati dal Dipartimento. In ogni caso, a tali figure, non sarà riconosciuto nessun compenso o rimborso a qualsiasi titolo.

2. La Commissione valuta la proposta progettuale per ciascun soggetto proponente sulla base dei seguenti criteri di selezione:

Criteri di valutazione	Indicatore	Punteggio massimo
A. Qualità del soggetto proponente (Max 35 punti)	A.1 Esperienza pregressa soggetti proponenti nell'area della ricerca di base e applicata, in particolare nell'ambito di piani operativi per le attività di attrazione e mobilità (PON AIM) e adeguatezza della struttura organizzativa stabile dedicata alla ricerca	Max punti 15
	A.2 Capacità e adeguatezza delle strutture, nonché disponibilità di supporti tecnico scientifici fruibili dai ricercatori per la realizzazione del progetto di ricerca (laboratori; strutture e reti, banche dati, sistemi organizzati di osservazione e raccolta dati, ecc.)	Max punti 20
B. Caratteristiche della proposta progettuale in termini anche di coerenza esterna e di coerenza interna (Max 45 punti)	B.1 Qualità, completezza e coerenza delle informazioni fornite in ordine alle attività di ricerca che compongono la proposta progettuale e riguardo ai quali saranno erogati i contratti RTDA e gli assegni di ricerca, con riferimento anche alla loro capacità di rispondere alle domande e finalità applicative delle imprese	Max punti 25

	<p>B.2 Coerenza della proposta progettuale con almeno uno dei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ambiti di ricerca avviati e sviluppati sul PON AIM; - settori di specializzazione intelligente della S3, secondo le tre linee previste nel documento "Indirizzi preliminari per la definizione della Strategia regionale dell'Innovazione per la Specializzazione Intelligente-S3 Sicilia per il periodo di programmazione 2021-2027", ovvero attivazione di interventi di ricerca di base e applicata nei settori propri delle aree di sviluppo strategico della Regione (agroalimentare, scienza della vita, smart cities and communities, turismo e beni culturali, economia del mare, energia, ambiente, risorse naturali e sviluppo sostenibile, ecc.); - collegamento degli ambiti di ricerca proposti con iniziative avviate o in fase di avvio a valere della missione 4 - M4 - del PNRR (rischi ambientali, scenari energetici, intelligenza artificiale e neuroscienze, biodiversità, ecc...) e con gli ambiti individuati nella D.G.R. n. 7/2022 (quali valorizzazione delle Tecnologie chiave abilitanti (KETs), collaborazione su progetti di produzione di idrogeno low-carbon, ecc.). 	Max punti 20
C. Criterio Premiale (Max 10 punti)	C.1 Collaborazione/Partenariato con Imprese del territorio regionale per ricerca applicata, replicabilità dei risultati e loro trasferibilità.	Max punti 10
D. Coerenza con i principi orizzontali del PO (Max 10 punti)	D.1 Pari opportunità e non discriminazione: previsione di iniziative che si intende mettere in atto per assicurare in fase sia di accesso sia di attuazione dei corsi i principi di pari opportunità e antidiscriminazione e di parità di genere, riguardo in particolare alla parità di genere.	Max punti 5
	D.2 Presenza di soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione dei percorsi di ricerca proposti, includendo in questo ambito, la presenza di interventi nel campo della green economy e/o blue economy.	Max punti 5
Max 100 punti	TOTALE	100

Con riferimento al criterio A – **Indicatore A.1**, il punteggio sarà attribuito secondo la seguente scala di valori:

- più che adeguato = 15 punti
- adeguato = 12 punti
- parzialmente adeguato = 8 punti
- non adeguato = 0 punti

Con riferimento al criterio A – **Indicatore A.2**, il punteggio sarà attribuito secondo la seguente scala di valori:

- più che adeguato = 20 punti
- adeguato = 15 punti
- parzialmente adeguato = 10 punti
- non adeguato = 0 punti

Con riferimento al criterio B – **Indicatore B.1**, il punteggio sarà attribuito secondo la seguente scala di valori:

- più che adeguata = 25 punti
- adeguata = 15 punti
- parzialmente adeguata = 10 punti
- non adeguata = 0 punti

Con riferimento al criterio B - **Indicatore B.2**, il punteggio sarà attribuito tenendo conto della percentuale di progetti di ricerca, oggetto di contratti RDTA e assegni di ricerca, contenuti nella proposta progettuale coerenti con gli ambiti di ricerca prioritari definiti dal presente avviso (PON AIM, S3, Missione 4 PNRR) e specificatamente:

- 75% e oltre coerenti = punti 10
- meno del 75% e fino al 40% coerenti = 7 punti
- meno del 40% e fino a 1 coerenti = punti 5
- Nessuno coerente = 0 punti

Con riferimento al criterio C – **Indicatore C.1**, il punteggio sarà attribuito secondo la seguente scala di valori:

- presenza di più di 1 collaborazione/partenariato con imprese del territorio regionale = 10 punti;
- presenza di almeno 1 collaborazione/partenariato con imprese del territorio regionale = 5 punti;
- nessuna presenza = 0 punti

Con riferimento al criterio D, per gli **indicatori D.1 e D.2**, il punteggio sarà attribuito secondo la seguente scala di valori:

- presenza = 5 punti
- assenza = 0 punti

Approvazione delle graduatorie

1. La proposta progettuale è finanziata qualora il punteggio ottenuto in sede di valutazione non sia inferiore a 60/100.
2. Il finanziamento delle proposte progettuali approvate è subordinato all'esito positivo dei controlli, ai sensi di legge, delle autodichiarazioni presentate dalle Università, nei limiti delle risorse disponibili a valere sul presente Avviso.
3. A conclusione delle fasi di istruttoria (ricevibilità ed ammissibilità) e di valutazione, il Dipartimento predisporrà la graduatoria provvisoria composta dai seguenti elenchi:
 - Irricevibili e inammissibili;
 - ammessi a finanziamento;
 - non finanziabili per punteggio insufficiente.
4. Gli esiti della selezione sono assunti dal Dipartimento con apposito decreto del Dirigente Generale, pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento. Al fine di rendere celere il relativo procedimento, l'Amministrazione si riserva di notificare agli interessati il Decreto di adozione della graduatoria provvisoria, assegnando il termine breve di giorni dieci per eventuali osservazioni.
5. Successivamente, sarà predisposto il Decreto del Dirigente Generale di approvazione delle graduatorie definitive, e contestuale finanziamento ed impegno, che sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento e ne sarà data comunicazione sulla GURS per estratto.

Articolo 10. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO AL FINANZIAMENTO/BENEFICIARIO

1. Il soggetto proponente ammesso al finanziamento sarà tenuto a pena di revoca dello stesso a:
 - sottoscrivere l'atto di adesione secondo le modalità e i termini che saranno stabiliti dall'Amministrazione;
 - realizzare l'operazione conformemente alla proposta progettuale approvata e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Avviso e nella normativa di riferimento;
 - assicurare idonea informazione e pubblicità degli interventi finanziati a valere sul presente Avviso, prevedendo modalità di comunicazione e pubblicizzazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari;
 - accettare i relativi controlli da parte della Regione, dello Stato italiano e dell'Unione Europea e dai soggetti terzi da essi delegati, garantendo la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche, nonché assicurando la presenza del personale interessato;
 - redigere le relazioni periodiche secondo la tempistica stabilita nell'atto di adesione sottoscritta di cui al successivo articolo 14;
 - esibire la documentazione originale su richiesta dell'Amministrazione;

- mantenere una contabilità separata o un sistema contabile adeguato;
 - fornire, secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione, tutti i dati di monitoraggio attinenti alla realizzazione del progetto finanziato;
 - fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Amministrazione entro i termini richiesti;
 - rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui al successivo articolo 12 del presente Avviso.
2. I Soggetti attuatori sono tenuti a conservare la documentazione in originale relativa alla domanda ammessa a finanziamento. In particolare, tali Soggetti sono tenuti all'istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa e alla sua conservazione sulla base di quanto previsto dai Regolamenti (UE).
 3. I Soggetti attuatori sono tenuti ad informare i destinatari sul sostegno ottenuto nell'ambito delle risorse del POC Sicilia 2014/2020:
 - a. fornendo, sul suo sito web una breve descrizione dell'intervento, comprensiva delle finalità e dei risultati, ed evidenziando i loghi istituzionali della Regione, dell'Unione Europea e del POC Sicilia 2014/20 richiamati nell'Avviso;
 - b. collocando almeno un poster con informazioni sul progetto cofinanziato dal POC Sicilia 2014/20 in un luogo facilmente visibile al pubblico.
 4. I Soggetti attuatori garantiscono che i destinatari siano informati in merito al finanziamento, inserendo in qualsiasi documento usato per il pubblico oppure per i partecipanti - in relazione all'attuazione degli interventi finanziati a valere sul presente Avviso - una dichiarazione da cui risulti che il progetto e i contratti regionali si collocano nell'ambito degli interventi finanziati dalla Regione e cofinanziati dal POC Sicilia 2014/20.

Articolo 11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. I pagamenti da parte del Dipartimento in favore dei Soggetti attuatori saranno effettuati secondo i seguenti tempi e modalità:
 - un anticipo pari al 50% del finanziamento pubblico approvato, all'avvio del progetto di ricerca, dopo la sottoscrizione dell'atto di adesione e la comunicazione dell'avvio delle attività;
 - un ulteriore 30% del finanziamento pubblico approvato, a seguito della realizzazione dell'attività, a copertura almeno del 30% del primo anticipo, debitamente validata da parte del Servizio competente della Regione del finanziamento pubblico approvato;
 - il saldo finale a conclusione delle attività finanziate, debitamente validato da parte del Servizio competente della Regione.
2. L'erogazione dei pagamenti intermedi e del saldo è subordinata:
 - all'inserimento telematico da parte del Soggetto attuatore di tutta la documentazione prevista all'articolo 13 del presente Avviso, comprovante l'avanzamento richiesto;

- all'inserimento ed alla validazione sul sistema informativo dei dati di monitoraggio fisici e finanziari relativi all'avanzamento del progetto da parte del Soggetto attuatore, secondo le scadenze previste;
 - ai controlli positivi da parte del servizio competente della Regione sulla documentazione presentata;
 - alla presentazione di apposita richiesta da parte del Soggetto attuatore.
3. I pagamenti a favore del destinatario devono essere effettuati mediante bonifico bancario o conto corrente postale dall'Università di riferimento.
 4. I documenti giustificativi delle attività realizzate dovranno essere conservati ai sensi di quanto disposto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1304/2014.

Articolo 12. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1. A seguito dell'approvazione della proposta progettuale e della relativa ammissione al finanziamento, il Soggetto proponente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i..
2. In particolare, i pagamenti saranno effettuati tramite le modalità previste dal Vademecum, al paragrafo 7.2.2, riportando, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, salve le eccezioni di legge, il codice unico progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.
3. Il CUP, ove non noto, sarà richiesto dal competente Dipartimento (ove richiesto, a seguito di apposita delega). Il Soggetto proponente, nel caso di eventuali contratti sottoscritti con i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al servizio, dovrà inserire, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i..
4. Si rinvia, inoltre, all'art. 6, Legge n. 136/2010 e s.m.i., per le sanzioni amministrative che saranno irrogate dall'Ufficio Territoriale del Governo a presidio dei predetti obblighi di tracciabilità.

Articolo 13. GESTIONE FINANZIARIA E PARAMETRI AMMISSIBILI

1. In conformità con l'art. 67, paragrafo 1, lettera b), Regolamento UE n. 1303/2013 come successivamente modificato dal Regolamento (UE) 2018/1046, gli interventi finanziati a valere sul presente Avviso sono gestiti attraverso l'applicazione dell'Unità di Costi Standard (UCS).
2. Il valore delle UCS è determinato in conformità a quanto previsto dai Regolamenti (UE) che sottendono all'attuazione dei Fondi SIE per il periodo 2014/2020, che prevede la possibilità di determinare gli importi *“conformemente alle norme di applicazione delle corrispondenti tabelle di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati nell'ambito di meccanismi di sovvenzione finanziati interamente dallo Stato membro per una tipologia analoga di operazione e beneficiario”*.
3. Per quanto riguarda il riconoscimento del costo standard, il costo complessivo dell'intervento regolarmente realizzato è dato, per ciascun contratto RTDA e per ciascun assegno di ricerca, dal prodotto tra il valore del costo standard mensile corrispettivo previsto per il numero di mesi di realizzazione dell'attività.

4. Il finanziamento è riconosciuto mediante tabelle standard di costi unitari, determinato sulla base del valore standard di un contratto di ricercatore a tempo determinato (RTDA) cofinanziato al 50% per la durata del biennio finanziato, e del valore standard di un assegno di ricerca annuale.
5. Per la quantificazione dell'UCS è preso a riferimento, rispettivamente:
 - **per i contratti RTDA:** il valore massimo annuale di un contratto RTDA determinato dal DPR 232 del 15/12/2011 e gli adeguamenti stipendiali di cui al DPCM del 13/11/2020, pari ad € 50.397,10 (il presente avviso cofinanzia il 50% del valore del contratto per un biennio e, pertanto, l'importo di € 50.397,10 costituisce il valore massimo standard del finanziamento di un contratto RTDA biennale);
 - **per gli assegni di ricerca:** il valore massimo di un assegno di ricerca annuale pari ad € 23.889,84, determinato assumendo il valore di un assegno di ricerca annuale stabilito dal D.M. 102/2011 in € 19.367,00 (da attribuire in rate mensili) a cui si aggiungono gli oneri a carico dell'amministrazione erogante, calcolati ad aliquote INPS vigenti dal 01/01/2022, fino all'importo massimo annuo di € 4.522,84.
6. Gli importi standard riconosciuti dal presente avviso per i contratti RTDA e per gli assegni di ricerca saranno corrisposti dall'Università beneficiaria ai destinatari aventi titolo in rate mensili.
7. Eventuali maggiori oneri derivanti da variazione in aumento delle aliquote contributive annualmente stabilite dall'INPS e/o da variazioni nel regime applicato o arrotondamenti, restano a totale carico dei beneficiari (Università).
8. Ne deriva su base mensile quanto segue in termini di UCS adottate dal presente Avviso:
 - UCS contratto RTDA mensile pari a € 4.199,76, costo riconosciuto al 50% pari a **€ 2.099,88**;
 - UCS assegno di ricerca mensile **€ 1.990,82**.
9. L'importo per ogni contratto/assegno di ricerca è da considerarsi al lordo, comprensivo di tutti gli oneri. Eventuali maggiori costi eccedenti gli importi massimi sopra indicati (ad esempio per periodi di ricerca svolti al di fuori del territorio regionale) sono a carico dell'Università e non verranno rimborsati.
10. Sono costi ammissibili a finanziamento esclusivamente i costi per l'erogazione a fronte di contratti RTDA e assegni di ricerca ammessi per le attività di ricerca finanziate nell'ambito del presente Avviso e per il periodo massimo del finanziamento (due anni RTDA e un anno Assegno di ricerca).
11. L'Università è tenuta ad esibire in fase di controllo tutta la documentazione indicata dall'Avviso, dal Vademecum FSE 2014/2020, dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché l'ulteriore documentazione che potrà essere richiesta dall'Amministrazione Regionale a dimostrazione dell'attività realizzata, nel rispetto di quanto previsto dal progetto approvato ed a garanzia della qualità dell'intervento.
12. Le verifiche da parte dell'Amministrazione o degli organismi deputati o incaricati del controllo richiederanno la documentazione di supporto per giustificare sia le

quantità dichiarate e sia la qualità del progetto realizzato, al fine di assicurarsi che le attività siano state realmente realizzate nel rispetto della proposta progettuale approvata e delle condizioni richieste dall'Avviso.

Articolo 14. NORME PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

1. La gestione, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività relative alle operazioni finanziate a valere sul presente Avviso deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dal Vademecum e dal Manuale delle procedure dell'AdG per il PO FSE Sicilia, a cui si rimanda per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso.

Per disciplinare la gestione del finanziamento, le modalità di rendicontazione e di pagamento, l'Università, in qualità di soggetto beneficiario, sottoscrive apposito atto di adesione con la Regione, sulla base del modello predisposto dall'Amministrazione.

Il soggetto beneficiario deve:

- (i) comunicare l'inizio delle attività almeno 10 giorni lavorativi prima dell'effettivo avvio;
- (ii) trasmettere l'elenco dei soggetti assegnatari di progetti di ricerca;
- (iii) dare comunicazione delle sedi amministrative in cui sono conservati i documenti amministrativi relativi ai progetti di ricerca, anche ai fini di eventuali verifiche in loco;
- (iv) comunicare alla Regione il termine delle attività entro 5 giorni dalla conclusione del percorso di ricerca;
- (v) far pervenire bimestralmente alle scadenze previste dal Vademecum i dati del monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo la normativa UE e le indicazioni fornite dal Dipartimento utilizzando il modello previsto (Allegato 8 del Vademecum), nonché altri dati informativi su richiesta della Regione;
- (vi) conformarsi al sistema di gestione e controllo (di seguito, Si.Ge.Co) del PO FSE Sicilia 2014/2020 ed al relativo sistema informativo, ad ogni altra disposizione emanata dal Dipartimento, nonché a riversare i dati dell'operazione – oltre agli ulteriori che si rendessero necessari - nel sistema informativo FSE 2014/20 ai fini dell'attuazione e della rendicontazione. Gli adempimenti sul monitoraggio, e in generale l'implementazione del sistema informativo FSE, sono condizione necessaria per l'erogazione dei finanziamenti e il mancato adempimento può determinare l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento.

2. **Rinunce, sospensioni e casi di subentro** - In caso di possibili rinunce, il Soggetto attuatore è tenuto in ogni caso a richiedere al ricercatore e assegnista ed a trasmettere all'Amministrazione una specifica dichiarazione sostitutiva che motivi la rinuncia. I fondi erogati per contratti o assegni per i quali intervenga formale rinuncia nei primi due mesi dall'avvio del progetto di ricerca non sono riconosciuti a rimborso dall'Amministrazione regionale.

Nei casi di rinuncia, l'Università potrà procedere all'assegnazione del contratto o dell'Assegno di ricerca, nel rispetto della specifica normativa di riferimento, secondo l'ordine della graduatoria previo parere favorevole dell'organismo deputato al coordinamento scientifico.

I casi di sospensione dovuti per legge, con la relativa motivazione, devono essere comunicati all'Amministrazione entro 5 giorni dal loro verificarsi. Non sono riconosciuti eventuali costi aggiuntivi.

Articolo 15. CONTROLLI E CASI DI REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. L'Amministrazione potrà effettuare verifiche sull'esecuzione da parte delle Università di quanto previsto nelle proposte progettuali, nonché in relazione al rispetto degli adempimenti definiti nel presente Avviso e nell'atto di adesione che regola il rapporto di finanziamento con la Regione.
2. Coerentemente con le caratteristiche di tale tipologia di intervento, si procederà alla revoca (totale o parziale) del finanziamento nei seguenti casi:
 - i. mancato avvio dei percorsi entro i termini stabiliti o interruzione dei percorsi per cause imputabili all'Università;
 - ii. mancato rispetto degli obblighi posti a carico dell'Università, di cui al precedente articolo 10 e all'atto di adesione del finanziamento;
 - iii. realizzazione del percorso di ricerca in maniera difforme rispetto al progetto presentato.

Articolo 16. PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

1. Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà degli autori, tuttavia l'Amministrazione può esercitare il diritto di utilizzare i prodotti, strumenti, dati e risultati citati per i fini legati alle attività di comunicazione e disseminazione degli interventi realizzati.

Articolo 17. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

1. Tutti i dati forniti dal Soggetto proponente nell'ambito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) per le seguenti finalità:
 - a) registrare i dati relativi ai Soggetti proponenti che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione regionale per la realizzazione di attività;
 - b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
 - c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
 - d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione;
 - e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.
2. Il Soggetto attuatore è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti,

acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

Articolo 18. INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. Le somme di cui all'Avviso costituiscono contributi a favore dei Soggetti attuatori nel rispetto di tutte le condizioni e di tutti gli adempimenti stabiliti.
2. Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme erogabili in esecuzione dell'Avviso si rinvia al paragrafo 4.3.7 del Vademecum per l'attuazione del PO FSE Sicilia 2014-2020 nella versione vigente.

Articolo 19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del "Servizio X - Sistema Universitario e della Ricerca scientifica e tecnologica".

Articolo 20. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, in qualsiasi fase del procedimento, senza che per questo i Soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Sicilia. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

Articolo 21. ALLEGATI

Costituiscono parte integrante dell'Avviso i seguenti allegati:

- *Allegato A* - Domanda di finanziamento
- *Allegato B* - Proposta progettuale
- *Allegato C* - Piano finanziario

IL DIRIGENTE GENERALE

F.to Antonio Valenti